

COSTRUZIONI

Carron punta sul Pnrr «Supereremo i 350 milioni»



Operai del gruppo Carron al lavoro all'interno di un cantiere

TREVISO

Il gruppo Carron continua a crescere con una chiusura d'esercizio 2023 che, rispetto al 2022, registra un utile netto del bilancio consolidato a + 47% passando dagli 11,5 ai 17 milioni e una dimensione produttiva pari a 340 milioni (300 nel 2022). «Siamo profondamente soddisfatti dei risultati ottenuti», afferma Marta Carron, vicepresidente del gruppo trevigiano, «il 2023 è stato ottimo, anche a fronte del fatto che ancora risentiva di quell'aumento di prezzi di quell'anno, ma non ancora compensato. La co-

noscenza del mercato e la strategia di diversificazione unita alla nostra costante ricerca di miglioramento della redditività ci ha permesso di performare portando il nostro portfolio lavori confermati a 950 milioni. Per il 2024 puntiamo a crescere ulteriormente chiudendo un bilancio ancora migliore sia in termini di fatturato, superando i 350 milioni come gruppo, sia in termini di margini di contribuzione».

Real estate, general contractor e appalti pubblici sono i tre ambiti di azione su cui opera il gruppo trevigiano guidato dai fratelli Carron. Una diversifi-

cazione strategica che si dimostra una politica aziendale in grado di contenere e riequilibrare oscillazioni anche importanti del mercato, come quelle verificatesi negli ultimi anni in primis nell'immobiliare.

«A livello di scenario, il settore immobiliare nell'ultimo periodo ha sicuramente sofferto e fa ben sperare la previsione di un'inversione di tendenza portata dalla riduzione dei tassi d'interesse», aggiunge Marta Carron, «nonostante questo, l'incidenza del Pnrr è importante, come dimostra il numero di bandi avviati da ini-

zio anno, e il settore delle costruzioni porta quindi un segno positivo. Ci auguriamo che vengano tutti realizzati nei tempi previsti. Non essendo solo lavori di grandi dimensioni questi hanno la possibilità concreta di coinvolgere tutta la filiera anche a livello locale. È un'opportunità da cogliere».

L'azienda registra poi un segno positivo anche a livello occupazionale con oltre trenta nuove assunzioni portate a termine tra il 2023 e i primi quattro mesi del 2024 in Carron. «Nel nostro settore la difficoltà di reperire risorse sussiste. È fondamentale però riuscire ad essere attrattivi, specie per i giovani. Noi lo siamo come confermano i nuovi ingressi ma anche l'indice di permanenza in azienda», spiega la vicepresidente, «confermando l'attenzione al capitale umano, al welfare e alla sostenibilità. La governance del gruppo si dimostra da sempre orientata alle persone e impegnata nella valorizzazione della squadra».

Distintiva poi l'attenzione rivolta alla sicurezza. «Il nostro è un settore a rischio per natura e i fatti di cronaca purtroppo ce lo ricordano ogni giorno. Abbiamo sempre investito molto e continuiamo a farlo. Solo nel 2023 abbiamo investito in oneri di sicurezza quasi il 4% del nostro fatturato andando a migliorare e implementare le nostre strutture ma soprattutto prevedendo una sempre più costante e approfondita formazione dei nostri addetti. I corsi di formazione rappresentano una vera fondamenta per la nostra azienda», spiega Marta Carron. —

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

